

Ms. It. IV, 485 (=5350)

Crisotoforo Sabbadino, *Aricordi cercha il levar le fumare del Musone, Dese, Zero e Sille fuori della Laguna...*, 1557

Frati-Segarizzi, *Catalogo dei codici marciani italiani*, vol. 2, pp. 165-166

**It., IV. 485.**

(Prov.: GIOV. ROSSI (1852); ora n.º 5350).

Cod. cart., in fol. (mm. 355 × 255), sec. XVI, di ff. 62 num. (di cui bianchi i ff. 2<sup>b</sup>, 39<sup>b</sup>, 62<sup>b</sup>) + 1 f. prel. n. n. occupato nel *recto* dal tit. + riguardo in prin. e in fine. Sono num. come ff. 3-4, 17-18, 27-28, 32-33, 39-40 le 5 carte topegrafiche colorate della laguna e de' fiumi che sboccano in essa, che accompagnano il testo (sulle quali si cfr. MARINELLI cit. nella BIBLIOGR.). L'angolo esterno super. è macchiato d'umidità, e una mano più tarda trascrisse in calce al f. 62<sup>a</sup> la parte più danneggiata dei ff. 61<sup>a</sup> e 62<sup>a</sup>. Il presente cod. è autografo del Sabbadino. (Cfr. cod. **It., IV. 51**). Sul piano interno anter. della leg. è incollato P<sup>ER</sup>-LIBRIS | JOANNIS ROSSI VENETI | GERARDI FILII, e sul dorso un

166

CODICI ITALIANI

[485-

cartellino col n.º '113' della raccolta Rossi. — Leg. in perg. Tit. nel piano esterno anter. della leg.: PER IL LEVAR DEL M|VSON, MARZENEGO | DESE, ZERO E SILLE F|VORI DELLA LAGVNA.

**Cristoforo Sabbadino**, ARICORDI CERCHA IL LEVAR LE FIVMARE DEL M|VSONE, DESE, ZERO E SILLE FVORI DELLA LAGVNA, CON LE RISPOSTE A QVELI CHE LI CONTRADICONO E LE OPOSITIONI PER QUELO FATE A Q[V]ELLO CHE ARICORDONO LORO CHE SI FACIA PER BENEFITIO DI ESSA LAGVNA, MDLVII. — Il cod. contiene: **a**) Scrittura che inc.: "Hauendo io Cristoforo Sabbattino, fiolo del q. m.<sup>ro</sup> Paulo, altre uolte inzegner del offitio dell'acque, l'carico de inzegner e protho de esso offitio...," (ff. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>). È scrittura diversa dal Discorso, che incomincia colle stesse parole: cfr. cod. **It., IV. 345**, § XXII; **b**) Scrittura che inc.: "Desiderando io Cristoforo Sabbattino, inzegner e protho...," (ff. 5<sup>a</sup>-8<sup>a</sup>); **c**) *Discorso fatto in comprobation dell'aricordo mio antescritto*, adì 30 agosto 1552, che inc.: "Chi ben pensasse e considerasse in qual conditione e grandezza si ritrouaua questa laguna...," (ff. 8<sup>b</sup>-16<sup>a</sup>); **d**) *Deposition* dei contraddittori: 1 di Zuane Carera, proto (f. 16<sup>ab</sup>); 1 di Piero di Guberni, detto Picciolo, proto (f. 16<sup>b</sup>); 1 di Domenico dall'Abbaco, pertegador, da Padova, 9 sett. 1555 (ff. 17<sup>a</sup> e 18<sup>b</sup>); 1 di Paolo da Castello (ff. 27<sup>a</sup> e 28<sup>b</sup>); 1 di Zuan Jacomo de Alberti, fattor dei Padri di S. Giustina (f. 28<sup>b</sup>); 4 di Alvise Cornaro (ff. 46<sup>b</sup>-48<sup>a</sup>, 54<sup>a</sup>-62<sup>a</sup>). Alle deposizioni sono intercalate le risposte del Sabbadino. L'ultima scrittura è la 4<sup>a</sup> deposizione del Cornaro, che fin. (f. 62<sup>a</sup>): "... li 3 gran contrarii e dani che hora ha questa Città per causa delle acque ...".

BIBLIOGR. — |MARINELLI (G.)|, *Saggio di cartografia della regione Veneta*. Venezia, 1881, p. 11, n.º 63-66. (Descrizione di 4 delle 5 carte topografiche annesse al cod.). — MOLMENTI (P.)<sup>4</sup>, *La storia di Venezia nella vita privata*. Bergamo, 1906, vol. II, p. 239. (Riproduce in proporzioni ridotte la carta della laguna (1557), annessa a questo cod.).